

RASSEGNA STAMPA AMBIENTALE	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	27.06.19	Il Quotidiano del Sud	KR	23	

■ CIRO' MARINA Commissione avvia controlli nella zona di Punta Alice «Nessun intervento dell'ente sulla spiaggia»

CIRO' MARINA - E' giallo sulla devastazione del tratto di spiaggia pubblica, compreso tra i lidi "Calimero" e "Poseidon", in località Punta Alice. Il commissario prefettizio Girolamo Bonfissuto è stato categorico in merito: «Noi non possiamo essere stati, ancora dobbiamo aggiudicare i lavori per la pulizia delle spiagge pubbliche». Smontata l'ipotesi che potesse trattarsi di una bonifica della zona costiera, messa in cantiere dal Comune, Bonfissuto ha espresso il dubbio che sabbia e ghiaia siano state «movimentate» con i mezzi meccanici allo scopo di «insabbiare qualche rifiuto». Se questo suo sospetto fosse fondato, l'episodio sarebbe ancora più grave. E, comunque, esclusa l'azione di bonifica del Comune, adesso l'ufficio

tecnico dovrà accertare innanzitutto se sotto gli avvallamenti sono stati effettivamente interrati dei rifiuti e possibilmente l'identità del privato o dei privati che hanno messo a soqquadro quel tratto di spiaggia. La presenza in loco di avvallamenti molto profondi e di acquitrini maleodoranti è stata segnalata, lunedì, al Quotidiano da numerosi bagnanti, i quali hanno dovuto, loro malgrado, cercarsi un altro posto al sole. Erano perlopiù famiglie con bambini. I dislivelli e i solchi, creati con ogni probabilità da un escavatore, di certo da un mezzo meccanico, non gli hanno consentito di piantare gli ombrelloni né di raggiungere con facilità il mare. Gli stessi bagnanti erano indignati per l'oltraggio arrecato alle spiagge

di Punta Alice, premiate con la Bandiera Blu della Fee, in quanto risultano ancora incontaminate e caratterizzate dalle dune costiere, e con la Bandiera Verde, perché considerate le più adatte per i bambini, secondo le indicazioni dei pediatri italiani. Queste spiagge sono la meta preferita di tanti vacanzieri ciotani e dei paesi dell'entroterra, ma anche dei turisti. Costoro confidano in un veloce ripristino dello stato originario di questo tratto di arenile pubblico, uno dei pochi che è sopravvissuto al proliferare degli stabilimenti balneari. Particolare non trascurabile: qui, il mare è cristallino. Il ripristino dello stato dei luoghi comporterà una spesa per il Comune.

p. s.